*Giovane e carina. Chiara Corbella Petrillo aveva tutto: bellezza, intelligenza, eleganza. E una fede profonda. E’ morta il 13 giugno 2012 per un tumore aggressivo, a 28 anni. Ha combattuto contro “il drago” giorno e notte, ma poiché lo ha scoperto al quinto mese di gravidanza, ha rimandato la chemioterapia fino alla nascita del suo terzo bambino.*

*Nella prima gravidanza i medici diagnosticano alla bimba in utero una malformazione congenita del sistema nervoso centrale che non le avrebbe permesso di vivere, ma i coniugi decidono di rinunciare all’aborto; nella seconda gravidanza gli organi interni del bambino non si sviluppano…così in entrambi i casi i bimbi muoiono subito dopo la nascita.*

*Ascoltiamo una sua testimonianza fatta un anno e mezzo prima della sua morte.*

Mi chiamo Chiara sono cresciuta in una famiglia cristiana. La fede mi ha accompagnato nella crescita e mi ha insegnato a pregare e a rivolgermi in maniera semplice a Gesù come ad un amico a cui raccontare le mie difficoltà e i miei dubbi, ma soprattutto mi ha insegnato a condividere la fede con i fratelli che camminavano con me.

All’età di 18 anni in un pellegrinaggio incontrai Enrico e pochi mesi dopo ci fidanzammo.
Nel fidanzamento durato quasi 6 anni, in cui ci sono state anche dolorose rotture, il Signore ha messo a dura prova la mia fede e i valori in cui dicevo di credere. Nei momenti di sofferenza, e anche di ribellione verso il Signore, perché ritenevo non ascoltasse le mie preghiere, partecipai ad un Corso Vocazionale ad Assisi e li ritrovai la forza di credere in Lui, provai di nuovo a frequentare Enrico e cominciammo a farci seguire da un Padre Spirituale, ma il fidanzamento non ha funzionato fintanto che non ho capito che il Signore non mi stava togliendo niente, ma mi stava donando tutto e che solo Lui sapeva con chi dovevo condividere la mia vita e che forse io ancora non ci avevo capito niente! Superate così le nostre paure, abbiamo deciso di sposarci.

Nel matrimonio il Signore ha voluto donarci dei figli speciali: Maria Grazia Letizia e Davide Giovanni, ma ci ha chiesto di accompagnarli soltanto fino alla nascita, ci ha permesso di abbracciarli, battezzarli e, dopo circa mezz’ora, passarli dalle nostre braccia a quelle del Padre Celeste, in una serenità e una gioia sconvolgente.

Questo è quello che Dio ci aveva promesso! il Signore ci ha preparato ad accoglierli; questi due figli sono due affidamenti. Il Signore li ha affidati a noi perché forse non li avrebbe accolti nessuno. Grazie a Maria e Davide noi ci siamo innamorati di più della vita eterna, ed abbiamo smesso di avere paura della morte. Dunque Dio ci ha tolto ma per donarci un cuore più grande ed aperto per accogliere già l'eternità in questa vita.

Ora ci ha affidato questo terzo figlio, Francesco che sta bene e nascerà tra poco, ma ci ha chiesto anche di continuare a fidarci di Lui nonostante un tumore che ho scoperto poche settimane fa e che cerca di metterci paura del futuro, ma noi continuiamo a credere che Dio farà anche questa volta cose grandi.

*Poco prima di morire,* [*Chiara*](http://www.tempi.it/chiara-corbella-la-grazia-di-vivere-la-grazia#.UtUD_WTuJQY) *ha voluto lasciare al figlio Francesco una lettera testamento per il suo primo compleanno. Scrive:*

« Posso solo dirti che l’amore è il centro della nostra vita, perché nasciamo da un atto d’amore, viviamo per amare e per essere amati, e moriamo per conoscere l’amore vero di Dio.

Lo scopo della nostra vita è amare ed essere sempre pronti ad imparare ad amare gli altri come solo Dio può insegnarti. […] Qualsiasi cosa farai avrà senso solo se la vedrai in funzione della vita eterna. Se starai amando veramente te ne accorgerai dal fatto che nulla ti appartiene veramente perché tutto è un dono. Noi abbiamo amato i tuoi fratelli, Maria e Davide, ed abbiamo amato te sapendo che non eravate nostri, che non eravate per noi. E così dev'essere tutto nella vita, tutto ciò che hai non ti appartiene perché è un dono che Dio ti fa perché tu possa farlo fruttare. […]Sappiamo che sei speciale e che hai una missione grande, il Signore ti ha voluto da sempre e ti mostrerà la strada da seguire se gli aprirai il cuore… Fidati, ne vale la pena!».